

In giro nel centro storico: le aspettative e i timori legati all'evento di fine anno

Le speranze legate al Capodanno

I dubbi sulla capacità di accoglienza del Comune: tra mobilità e parcheggi

di ANNA MARTINO

POTENZA - Non sarà certo la bacchetta magica che risolverà tutti i problemi. Ma la diretta Rai del Capodanno a Potenza può essere l'occasione giusta almeno per ritrovare uno smarrito entusiasmo e ricominciare a progettare la città e in particolare il suo centro storico.

L'aria che si respira pertanto in questo periodo in via Pretoria è abbastanza positiva, almeno da questo punto di vista. Perché i cartelli "vendesi", "fittasi", "ci siamo trasferiti", continuano a padroneggiare, insieme ai locali vuoti con le scritte sbiadite delle attività che una volta risiedevano. Afferma **Luciana Buono**, titolare di Bakery and Books, in via Quinto Orazio Flacco: «Io sono molto contenta del Capodanno Rai a Potenza. Spero che si faccia in piazza Prefettura ovviamente, non vorrei che fino alla fine lo trasferiscano tipo in piazzale delle Regioni. Credo che possa esserci un capovolgimento per il centro storico. Mi auguro possa essere valorizzato a questo punto tutto il periodo natalizio e che il Comune si attrezzi per creare degli attrattori oltre il Capodanno, magari dei mercatini natalizi meglio organizzati, qualcosa che permetta a chi viene di fermarsi più di qualche giorno a cavallo del 31 dicembre. Mi auguro inoltre che si consideri tutto il centro storico, dal Porta Salza alla Torre Guevara. L'anno scorso qui da noi non misero nemmeno le luminarie».

La notizia non può che essere accolta positivamente, ma c'è anche chi ci va con i piedi di piombo, come **Natale Di Noia**, titolare del White Cafè: «La notizia è positiva, anche per far capire che la Basilicata non è solo Matera. Non ho alcuna aspettativa sul possibile ritorno economico dell'evento per le attività del centro storico. Sicuramente arriverà più gente ma

molto dipenderà dall'organizzazione dell'amministrazione comunale: i parcheggi, la capacità di accoglienza delle strutture ricettive, dei ristoranti. Anche a livello di controlli dovremmo farci trovare preparati al grande evento. Bisognerebbe poi attivarsi in anticipo per una buona promozione della città. I problemi nel centro storico ci sono e non possiamo negarlo, dai servizi ai trasporti ai parcheggi. C'è una scarsa attenzione da parte degli amministratori comunali: Capodanno può essere un bene se sapremo giocarci questa carta».

Rocco Furore, titolare della Benetton e delegato Confcommercio per la città di Potenza, è tra i più ottimisti: «Abbiamo accolto la notizia magnificamente, senza nulla togliere a Matera e al ruolo che ricopre, ben meritato. Ma la Basilicata è anche altro. Ci aspettiamo una grande pubblicità e che sia il primo approccio per una riqualificazione del centro storico, abbandonato. Abbiamo la necessità di rivitalizzarlo con gli uffici comunali, l'università, lo sportello unico delle utenze e poi la mobilità, il primo problema».

E a proposito di mobilità **Antonio Oriente**, titolare dell'omonima gioielleria, auspica che il prima possibile venga avviato il servizio del parcheggio a pagamento: «Gli impiegati degli uffici - dice - parcheggiano la mattina e se ne vanno la sera, impedendo il riciclo dei posti auto e delle persone. Quello che serve al centro storico, invece, è proprio la possibilità di attrarre gente nuova. In questo senso il Capodanno potrebbe essere una cosa positiva».

A condizione, però, che ci sia da parte dell'amministrazione «un interesse - dice - verso il centro storico. L'altro giorno sono venuti dei turisti che cercavano la Torre Guevara: non la trovavano. Coperta dal palazzo non la vedevano, non essendo segnalata. Peccato fosse anche chiusa. Davanti al Museo archeologico a momenti le automobili parcheggiano sulle scale». Conclude: «Ecco cosa significa mancato interesse».





I tanti negozi che hanno chiuso nel centro storico, con i cartelli che indicano la vendita o il fitto del locale



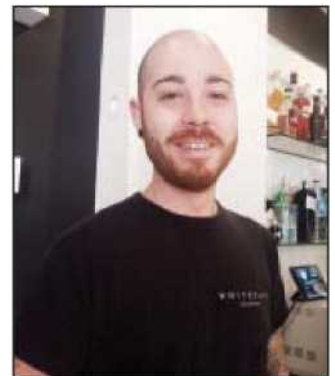
Antonio Oriente



Rocco Furore



Luciana Buono



Natale Di Noia